



Comune di Lecco
AREA 7 – Opere Pubbliche e Patrimonio

***Progetto definitivo/esecutivo per realizzazione opere di
completamento dehors prefabbricato in Via Battello – Lecco (LC)***
(cod. CUP D11B21005770004)

PATTI E CONDIZIONI

Il RUP
(Arch. Luca Gilardoni)

Il Progettista
(Geom. Giuliano Losa)

Lecco, maggio 2021

1 Descrizione dei lavori

1.1 OGGETTO DEI LAVORI

Il presente Capitolato disciplina l'esecuzione di una serie di opere di completamento del dehors prefabbricato, completo di punto ristoro e servizi connessi, sito sulla ciclopedonale lungo il fiume Adda, in Via Battello, Lecco.

L'esecuzione dell'intervento è sempre effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'intervento è sottoposto a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti e circolari interessanti il presente appalto, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. ed al Regolamento di attuazione del D.Lgs n. 163/2006 approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207, per la parte ancora vigente.

1.2 AMMONTARE DEI LAVORI

L'importo complessivo dei lavori (al netto dell'IVA) ammonta ad **€ 49.513,54**. Il tutto come meglio specificato negli elaborati progettuali approvati.

Le opere previste nel progetto saranno valutate esclusivamente a corpo e si comporranno delle lavorazioni indicate nell'appalto. Il prezzo convenuto in sede di affidamento è fisso ed invariabile, senza alcuna verifica sulle misure o quantità eseguite, o sul valore attribuito alla qualità delle opere e delle provviste.

La categoria SOA prevalente per i lavori previsti è la OG1 "Edifici civili e industriali".

1.3 CONDIZIONI CHE REGOLANO L'APPALTO

Sono compresi nell'appalto tutte le opere, i servizi, le forniture, le prestazioni professionali e non, i lavori e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli elaborati progettuali, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare tutte le varianti necessarie a rendere le opere conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nella documentazione d'appalto, che dovessero sopravvenire, per tutta la durata di validità dell'offerta.

1.4 QUALITÀ E PROVENIENZA DI MATERIALI ED ESSENZE

Tutti i materiali utilizzati devono essere della migliore qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla normativa vigente.

La provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori e della Committenza, i materiali e le essenze siano riconosciuti accettabili.

1.5 DISCORDANZE TRA ELABORATI

In caso di eventuale discordanza tra gli elaborati di progetto, vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. Ogni possibile interpretazione, ambiguità o difformità tra elaborati grafici, alfanumerici e di contabilità sarà inderogabilmente assunta a favore della stazione appaltante.

Eventuali lavori, prestazioni o forniture di dettaglio non indicate negli elaborati progettuali, ma necessarie per dare piena funzionalità e coerenza all'opera progettata, dovranno essere eseguite dall'appaltatore senza che questi possa richiedere alcun compenso aggiuntivo.

2 Oneri e obblighi

2.1 OBBLIGHI GENERALI

Oltre a quanto specificato nello schema di contratto, sono in capo all'appaltatore gli oneri ed obblighi specificati nei successivi articoli.

2.2 SUBAPPALTO

Tutte le lavorazioni o forniture appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera, con i relativi importi, sono subappaltabili.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni di cui all'art. 105 del Codice e successive modificazioni e integrazioni.

L'importo delle opere affidate in subappalto non può superare il 40% dell'importo complessivo del contratto.

2.3 TUTELA DEI LAVORATORI, REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E SICUREZZA

L'esecutore, il subappaltatore e i soggetti titolari di subappalti e cottimi che intervengono nell'esecuzione dell'opera devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

2.3.1 DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Dopo la stipula del contratto, il RUP acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità:

- per il pagamento degli stati avanzamento lavori;
- per il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione e il pagamento del saldo finale;
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

Qualora tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori, ovvero tra due successivi stati di avanzamento dei lavori, intercorra un periodo superiore a centottanta giorni, il RUP acquisisce il documento unico di regolarità contributiva relativo all'esecutore ed ai subappaltatori entro i trenta giorni successivi alla scadenza dei predetti centottanta giorni.

Qualora il RUP riceva un documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnala un'inadempienza contributiva relativa a uno o più dei soggetti impegnati nei lavori, e la stessa inadempienza non venga sanata entro l'emissione del certificato di pagamento, il RUP trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. La stazione appaltante dispone il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile.

Nel caso in cui il DURC dell'appaltatore risulti negativo per due volte consecutive il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dei Lavori, propone la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Ove il DURC negativo per due volte consecutive riguardi un subappaltatore, la stazione appaltante pronuncia, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione al subappalto, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

2.3.2 INADEMPIENZE RETRIBUTIVE

Nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o dei subappaltatori che intervengono nell'esecuzione dell'opera, ma anche dei soggetti titolari di affidamenti inferiori al 2% dell'importo del contratto o di importo inferiore a 100.000 euro, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'esecutore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Qualora decorra infruttuosamente il predetto termine e non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro lo stesso termine, la stazione appaltante può pagare, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui il contratto preveda il pagamento diretto dei subappaltatori.

Nel caso di formale contestazione delle richieste del RUP ai soggetti inadempienti, questi provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Trova comunque applicazione il D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii. in tema di responsabilità solidale dell'appaltatore con i subappaltatori nei confronti dei propri lavoratori.

2.3.3 SICUREZZA E SALUTE

I lavori oggetto del presente appalto sono regolati, per quanto riguarda la sicurezza, l'igiene e la salute dei lavoratori ed in generale per la gestione del cantiere, dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.

La eventuale designazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori non esonera l'appaltatore dall'obbligo di osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Sarà cura dell'appaltatore richiamare i lavoratori autonomi che operano nel cantiere affinché, fermi restando gli obblighi derivanti dall'uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, e l'obbligo di adeguarsi alle indicazioni riportate dal PSS/POS (Piano Sostitutivo-Piano Operativo della Sicurezza), si adeguino alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione ai fini della sicurezza.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., si sottolinea che gravi e ripetute violazioni che mettano a repentaglio la sicurezza fisica dei lavoratori, da parte dell'impresa appaltatrice o di eventuali subappaltatori, costituiscono causa di sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni pericolose, allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, risoluzione del contratto.

2.4 ALTRI ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e obblighi di seguito riportati, che sono da considerarsi compresi nell'appalto e remunerati con i prezzi di contratto. Per essi non spetterà quindi all'Appaltatore altro compenso anche qualora l'ammontare dell'appalto subisca diminuzioni o aumenti oltre il quinto d'obbligo.

2.4.1 ONERI FINALIZZATI DIRETTAMENTE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

- a) le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale del cantiere, ivi inclusi i costi per l'utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dalla committente, la pulizia del cantiere e dei percorsi di accesso e movimentazione arredi e attrezzature, anche nel caso d'interazione con altre ditte;
- b) il compenso per il direttore tecnico del cantiere;
- c) le prestazioni di mano d'opera, attrezzi e materiali occorrenti – ove necessari - per il sostegno di condutture pubbliche e private di acqua, gas, corrente elettrica, telefonica, telegrafica, ecc. Le notizie sull'esistenza di manufatti sotterranei dovranno essere assunte direttamente a cura dell'appaltatore sollevando la direzione dei lavori da responsabilità in merito a mancate segnalazioni ed a conseguenti eventuali guasti o incidenti;
- d) se occorrenti, la richiesta e l'ottenimento, da effettuare prima della consegna lavori, delle autorizzazioni all'uso del suolo pubblico;
- e) l'onere relativo alla predisposizione della segnaletica stradale verticale e orizzontale, ove necessaria e dei presidi fissi e mobili e delle eventuali procedure relative all'attuazione di

modifiche alla viabilità conseguenti alle autorizzazioni rilasciate dagli organismi competenti, ed ogni altro onere e responsabilità conseguenti;

- f) la protezione adeguata e/o lo spostamento di attrezzature e arredi;
- g) la pulizia dei luoghi al termine dei lavori.

2.4.2 ONERI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DEGLI INTERESSI DELL'AMMINISTRAZIONE

- a) lo scarico, il trasporto nell'ambito del cantiere, l'accatastamento e la conservazione nei modi e luoghi richiesti dalla direzione dei lavori di tutti i materiali e manufatti approvvigionati da altre ditte per conto dell'Amministrazione e non compresi nel presente appalto;
- b) l'esecuzione di modelli e campioni di lavorazioni che la direzione lavori richiederà;
- c) il prelievo di campioni, le prove ed analisi ritenute necessarie dalla direzione lavori per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti, escluse quelle obbligatorie per norma di legge;
- d) l'esecuzione di fotografie digitali delle opere in corso di costruzione, al momento dello stato d'avanzamento e nei momenti più salienti a giudizio del direttore dei lavori;
- e) la concessione dell'uso anticipato di parti dell'opera, se richiesto dalla direzione lavori, senza compenso alcuno. Sarà solo facoltà dell'appaltatore richiedere che sia redatto il regolare verbale di constatazione delle opere, per stabilire lo stato di fatto e sollevarlo da possibili responsabilità in caso di danneggiamenti che potessero derivare dall'uso delle opere consegnate.

2.4.3 ONERI DERIVANTI DA OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

- a) la presentazione, prima dell'inizio dei lavori, del programma esecutivo dettagliato, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo d'esecuzione e l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.
- b) le spese per la guardia e la sorveglianza, diurna e notturna, anche festiva, delle opere, del materiale approvvigionato e dell'intero cantiere, comprendendo anche materiali, attrezzature e opere di altri soggetti ivi presenti, la sorveglianza sarà obbligatoria e a carico dell'appaltatore anche durante i periodi di proroga e quelli di sospensione per fatti e cause non dipendenti dall'Amministrazione;
- c) gli oneri per il conferimento alle discariche autorizzate dei materiali demoliti e dei rifiuti di lavorazione.

2.5 CARTELLO DI CANTIERE

Nel cantiere dovrà essere installato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice e mantenuto durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, apposito cartello indicatore recante la descrizione dell'opera appaltata.

Il cartello andrà collocato in sito ben visibile, concordato con il direttore dei lavori, entro dieci giorni dalla consegna dei lavori stessi.

Tanto il cartello quanto il sistema di sostegno dello stesso dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto. Nella tabella le diciture saranno riportate con colori indelebili, ma modificabili e integrabili ove occorra in relazione alle peculiarità delle singole opere.

2.6 CAUZIONI E GARANZIE

L'appaltatore, a garanzia degli impegni assunti con il presente atto, si impegna a costituire garanzia definitiva ex art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

2.7 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa spese e tasse relative all'affidamento dell'incarico, nonché eventuali spese di bollo, tranne la quota dell'IVA. Il contratto verrà

stipulato mediante scambio di corrispondenza, attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

3 Inizio e durata dei lavori

3.1 CONSEGNA E ANDAMENTO DEI LAVORI

La consegna dei lavori, anche in pendenza della stipulazione del contratto di appalto, avverrà nel giorno, ora e luogo comunicati dalla direzione dei lavori con almeno 7 giorni di anticipo. Qualora l'impresa non si presenti nel giorno stabilito, il direttore dei lavori fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Nel caso sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal direttore dei lavori, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto e incamerare la cauzione.

I lavori dovranno essere svolti con alacrità e regolarità, in modo che l'opera sia compiuta nei termini stabiliti e rispettando il programma d'esecuzione. L'ordine di servizio è l'atto mediante il quale il direttore dei lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e istruzioni in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto. L'ordine di servizio non costituisce sede per l'iscrizione di eventuali riserve dell'appaltatore.

3.2 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

L'appaltatore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e di capitolato.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi** dal verbale di consegna dei lavori. Tale termine di adempimento della prestazione è stabilito in relazione alla tipologia, alla categoria ed all'entità ed alla complessità dell'intervento nonché al suo livello qualitativo.

Qualora il ritardo nell'esecuzione delle opere non sia in tutto o in parte imputabile all'appaltatore, a seguito di richiesta motivata dello stesso, o a discrezione del Responsabile del Procedimento, lo stesso, valutata la congruità, può concedere una proroga del termine di ultimazione suddetto.

3.3 PENALI IN CASO DI RITARDO

Il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni previste comporterà, per ogni giorno di ritardo oltre i termini stabiliti all'articolo precedente, l'applicazione di una penale pari al 1 per mille dell'importo totale del corrispettivo, salvo che si tratti di causa di forza maggiore o di fatto non imputabile all'appaltatore. Le penali sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'appaltatore per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale. In ogni caso le penali applicate non potranno superare il 10% del corrispettivo.

Qualora il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni è facoltà del Comune di Lecco, senza obbligo di messa in mora, recedere dal contratto per inadempimento dell'appaltatore, senza corresponsione di alcun compenso, salvo quanto dovuto per la prestazione parziale, sempre che questa sia effettivamente utilizzabile e fatti salvi i maggiori danni derivanti al Comune per l'inadempienza.

3.4 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà del Comune di Lecco risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento, in particolare quando l'appaltatore sia colpevole di ritardi pregiudizievoli, ovvero quando la penale di cui all'articolo precedente, abbia superato il 10% del corrispettivo.

È facoltà del Comune di Lecco risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento, ove l'appaltatore contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente Capitolato d'appalto, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dai tecnici incaricati dal Comune di Lecco, ovvero non produca la documentazione richiesta.

La risoluzione di cui sopra avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, senza obbligo di messa in mora; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice Civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

In tali casi, il conteggio dell'importo dovuto sarà determinato sulla base della sommatoria tra l'importo totale delle prestazioni già completate e l'importo delle eventuali lavorazioni in corso d'opera, la cui percentuale di avanzamento sarà quantificata dal Responsabile del Procedimento.

4 Esecuzione dei lavori

4.1 QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

4.1.1 LAVORI PRELIMINARI

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutte le lavorazioni preliminari necessarie alla creazione delle condizioni ottimali del sito, prima dell'inizio dei lavori necessari alla realizzazione delle opere previste dal progetto ed in particolare:

- allestimento del cantiere, con preparazione dell'area interessata dai lavori ed eliminazione di tutti i rifiuti presenti, che possano intralciare i lavori o che possano accidentalmente venire incorporati nel terreno;
- eliminazione degli elementi estranei al progetto, in accordo con la Stazione Appaltante;
- messa in opera di tutte le misure necessarie alla salvaguardia degli elementi da conservare.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti da personale qualificato, in numero sufficiente e con attrezzature adeguate per il regolare e continuativo svolgimento delle opere.

Mano a mano che procedono i lavori l'Appaltatore, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuto a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. rifiuti vari, frammenti di pietre e mattoni, spezzoni di filo metallico, imballaggi e contenitori, ecc...) e gli utensili inutilizzati.

I materiali di risulta allontanati dal cantiere dovranno essere portati alla discarica pubblica o su aree predisposte dall'Appaltatore a sua cura e spese e nel rispetto delle norme vigenti.

A fine lavori tutte le aree pavimentate e gli altri manufatti, che siano stati in qualche modo imbrattati di terra o altro, dovranno essere accuratamente ripuliti.

4.1.2 APPROVVIGIONAMENTO E ACCETTAZIONE

L'appaltatore è libero di scegliere il luogo dove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano diritto al riconoscimento di maggiori oneri, né all'incremento dei prezzi pattuiti. Qualora le specifiche tecniche prescrivano una determinata località, l'appaltatore dovrà documentarne la provenienza.

Le specifiche tecniche o le voci dell'elenco prezzi possono definire le caratteristiche richieste di un materiale, un prodotto o una fornitura (quali i livelli della prestazione ambientale e le ripercussioni sul clima, lo specifico processo o metodo di produzione, ecc.) purché non riferibili ad un unico produttore o provenienza.

L'eventuale menzione di una fabbricazione o provenienza determinata ha il solo fine di esemplificare le caratteristiche tecniche richieste per l'esecuzione delle lavorazioni in conformità al capitolato.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di capitolato ed essere della migliore qualità. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

I prodotti impiegati, qualora previsto dalle norme vigenti in materia, devono recare il marchio CE e risultare idonei all'impiego previsto. Tutti i prodotti o componenti per i quali nei documenti progettuali siano indicate particolari specifiche tecniche devono essere accompagnati da un attestato che ne identifichi le caratteristiche e consenta alla direzione dei lavori di verificarne la conformità alle specifiche tecniche richieste.

4.1.3 PRODOTTI E LAVORAZIONI NON CONFORMI

Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo materiali, componenti, prodotti, essenze, ecc... deperiti dopo la introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche richieste; in questo ultimo caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

L'appaltatore dovrà mettere in atto particolari azioni preventive per tutte quelle lavorazioni eseguite in cantiere la cui qualità è soggetta prevalentemente alla perizia dell'operatore e/o alla variabilità delle condizioni meteorologiche, secondo le indicazioni tecniche del presente capitolato e delle schede tecniche.

L'esecutore che di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata un'adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

4.1.4 SPECIFICHE SUI MATERIALI

Cemento, calce, ghiaia, sabbia

Tutti i materiali dovranno rispondere ai relativi requisiti di legge vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori. Dovranno essere di prima qualità, della giusta consistenza e/o granulometria, perfettamente conservati a riparo dagli agenti atmosferici in modo da non comprometterne la qualità; dovranno essere puri da altri materiali estranei e omogenei.

Materiali metallici

I materiali metallici da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, sbrecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili, apparente o latente. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti norme, essere di prima qualità e privi di difetti. Tutta la viteria, la bulloneria, i raccordi, i cavi/catene, ecc... dovranno garantire solidità di montaggio e resistenza all'usura, alla corrosione e alle variazioni climatiche.

Le parti metalliche dovranno essere resistenti alla corrosione, ai raggi UV, alle variazioni di temperatura, possibilmente con superficie che riduca al minimo la possibilità di apporre adesivi o effettuare scritte/graffiti con spray.

Materiali plastici

Tutte le componenti in plastica dovranno essere atossiche, resistenti all'usura, alle variazioni climatiche e agli agenti chimici.

Cavi

I cavi dovranno essere realizzati in funi di acciaio galvanizzato rivestito di polipropilene che faciliti la presa e trattato anti UV. Le funi devono essere prodotte con fili metallici disposti a trefoli per garantire un'ottima resistenza ai carichi, conferire flessibilità e resistenza alla deformazione.

Legnami

I legnami da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di legge e saranno approvvigionati fra le migliori qualità della categoria prescritta e non dovranno presentare difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati; dovranno quindi presentare colore e venatura uniforme, essere perfettamente lisci al tatto, privi di schegge, alburno, fessure, spaccature, esenti da nodi profondi o passanti, cipollature, buchi o altri difetti, sufficientemente stagionati tranne che non siano stati essiccati artificialmente. È preferibile l'impiego di legnami provenienti da foreste certificate PEFC e riciclabile al 100%.

Vernici, impregnanti, colle

Dovranno essere utilizzate vernici di prima qualità, ad acqua, senza metalli pesanti, con minime emissioni di composti organici volatili, atossiche, prive di solventi.

Pavimentazioni

Tutte le pavimentazioni posate dovranno essere conformi alle norme UNI a pavimentazione finita dovrà essere posata in opera su idoneo sottofondo che, per l'esterno, dovrà essere realizzato con adeguata pendenza in modo tale da evitare qualsiasi ristagno d'acqua.

Ripristino manti erbosi

Qualora vengano rimosse delle pavimentazioni o elementi già presenti su manto erboso, l'appaltatore dovrà provvedere al ripristino della superficie mediante fornitura e stesa di idoneo substrato di coltivazione nonché di semina di idonee miscele selezionate atte a rigenerare velocemente e durevolmente il manto erboso.

5 Opere di manutenzione

5.1 MANUTENZIONE

Le opere realizzate saranno considerate definitivamente compiute con pieno successo solo al termine del periodo di garanzia. Tale periodo, avrà la durata necessaria ad accertare la piena riuscita della realizzazione. Durante il periodo di garanzia, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare tutte le operazioni di manutenzione utili per conservare le opere nello stato migliore. Sarà necessario verificare che le strutture siano integre ed in buono stato di conservazione.

La manutenzione delle opere dovrà aver inizio immediatamente dopo la messa in opera di ogni singola attrezzatura e di ogni opera accessoria e dovrà continuare fino alla scadenza del periodo di garanzia concordato. Durante detto periodo, l'Appaltatore dovrà procedere ad una pianificazione periodica degli interventi di manutenzione, da concordare con la stazione appaltante.

Gli interventi di manutenzione potranno anche essere richiesti dalla stazione appaltante secondo necessità e liquidati separatamente fino a esaurimento della somma stanziata. Le tempistiche di intervento e le specifiche tecniche e operative verranno di volta in volta concordate tra l'appaltatore e la stazione appaltante.

Al termine di qualsiasi intervento di manutenzione l'Appaltatore dovrà provvedere all'allontanamento e all'avviamento in discariche autorizzate di tutti i materiali di risulta, provvedendo ad una accurata pulizia delle aree interessate.

6 Ultimazione intervento

6.1 FINE LAVORI

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore al direttore dei lavori, il quale procederà subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione.

Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio non superiore a 45 giorni per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera. Il mancato rispetto di questo termine comporta la necessità della redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'impresa affidataria un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

6.2 DOCUMENTAZIONE TECNICA E MATERIALI DI RISPETTO

Ad avvenuta ultimazione delle opere, l'appaltatore dovrà fornire alla stazione appaltante, al fine di redigere il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, tutta la documentazione tecnica relativa alle opere eseguite.

Sarà cura e onere dell'impresa appaltatrice, quando definito nelle norme tecniche, consegnare alla stazione appaltante tutte la serie di materiali di rispetto necessari per la manutenzione e riparazione delle opere eseguite. Se non diversamente specificato la quantità minima prevista è pari all'1% della quantità messa in opera.

7 Variazioni, aggiunte e imprevisti

7.1 VARIAZIONI AL PROGETTO

L'appaltatore non può apportare di propria iniziativa nessuna variazione, addizione o diminuzione al progetto. La violazione del divieto comporta l'obbligo per l'appaltatore della rimessa in pristino, a proprio carico, dei lavori e delle opere nella situazione originaria, secondo le disposizioni del direttore dei lavori, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Il RUP potrà richiedere all'appaltatore di eseguire tutte le seguenti variazioni al progetto:

- a) "opere supplementari" che si sono rese necessarie e non erano incluse nell'appalto iniziale (art. 106, comma 1, lettera b, del Codice);
- b) "varianti in corso d'opera" determinate da circostanze impreviste o imprevedibili, dalla sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o da provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti (art. 106, comma 1, lettera c, del Codice);
- c) "modifiche al progetto" finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità (art. 106, comma 1, lettera e, del Codice), purché contenute nel limite massimo del 20% del valore del contratto iniziale.

Le variazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) sono ammesse purché complessivamente contenute nel limite massimo del 50% del valore del contratto iniziale. In ogni caso le variazioni o le addizioni al progetto non potranno mutare sostanzialmente la natura del contratto, come indicato dall'art. 106, comma 4, del Codice.

L'Amministrazione può sempre ordinare una diminuzione dei lavori rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto e senza che all'appaltatore spetti alcun indennizzo. L'intenzione di avvalersi di tale facoltà deve essere comunicata all'appaltatore tempestivamente e in ogni caso prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale.

Qualora l'importo delle variazioni rientri nel limite di un quinto in aumento o in diminuzione dell'importo del contratto, l'appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di variante o suppletivi agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario (art. 106, comma 12, del Codice).

7.2 DETERMINAZIONE DI NUOVI PREZZI

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano:

- desumendoli dal listino prezzi del progetto ovvero dal listino della Regione Lombardia 2021;
- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi, effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data della formulazione dell'offerta.

I nuovi prezzi, valutati al lordo e soggetti al ribasso d'asta, sono determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, ed approvati dal responsabile del procedimento. Se l'appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati ed approvati, il direttore dei lavori può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi in contabilità. Ove l'appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

7.3 DANNI A PERSONE O COSE

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dei lavori.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a persone determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia al direttore dei lavori entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento. L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

8 Contabilità dei lavori e pagamenti

8.1 CRITERI GENERALI DI MISURAZIONE DELLE OPERE

Le opere previste nel progetto saranno valutate esclusivamente **a corpo** e si compongono delle lavorazioni indicate nel contratto. Le progressive quote percentuali sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal direttore dei lavori.

L'importo degli eventuali oneri relativi all'attuazione del piano di sicurezza, non soggetto a ribasso, è liquidato in quote percentuali proporzionali all'avanzamento dei lavori e tiene conto di eventuali variazioni in più o in meno dell'ammontare complessivo finale delle opere rispetto all'importo contrattuale.

8.2 PAGAMENTI

Stipulato il contratto, l'appaltatore può chiedere un'anticipazione del prezzo del contratto nella percentuale prevista dalla vigente normativa, da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

La corresponsione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione (IVA inclusa) maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

Il saldo verrà liquidato a lavoro eseguito e quindi ad emissione del certificato di collaudo o equipollente, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura. Il pagamento, detratte eventuali penali applicate, avverrà con mandato di pagamento, tramite la Tesoreria comunale, sul conto corrente dedicato.

9 Collaudo e regolare esecuzione

9.1 SCOPO E TERMINI DEL COLLAUDO

Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità al contratto ed agli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati.

Il collaudo comprende anche l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti.

Il certificato di collaudo è emesso entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori e subito trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di venti giorni. All'atto della firma egli può aggiungere le richieste che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di collaudo. Tali richieste devono essere formulate e giustificate nel modo previsto per le riserve iscritte sul registro di contabilità e con le stesse conseguenze.

Fatto salvo il caso di iscrizione di nuove richieste da parte dell'esecutore, l'Amministrazione approva il certificato di collaudo entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dello stesso.

9.2 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Nel caso di lavori di importo non eccedente il milione di euro il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori non oltre tre mesi dalla ultimazione dei lavori ed è confermato dal responsabile del procedimento.

9.3 GARANZIE E SALDO FINALE

Il certificato di collaudo, ovvero il certificato di regolare esecuzione, ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data di emissione. Decorsi i due anni, il collaudo s'intende approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine. Nell'arco di tale periodo, l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dall'intervenuta liquidazione del saldo.

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste

dall'art. 1669 del codice civile, allo svincolo dell'ammontare residuo della cauzione definitiva prestata dall'appaltatore a garanzia dell'adempimento del contratto. Decorso infruttuosamente il termine fissato per il compimento delle operazioni di collaudo, ferme restando le responsabilità eventualmente accertate a carico dell'esecutore dal collaudo stesso, o comunque trascorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, l'appaltatore ha diritto all'estinzione della garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva.

Il pagamento della rata di saldo sarà effettuato non oltre 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione.

Essendo previsto il pagamento in un'unica soluzione, nel caso di specie, la liquidazione del saldo è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 20% dell'importo del saldo (IVA inclusa) maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

9.4 PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA DELLE OPERE

L'Amministrazione avendo necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato prima che intervenga il collaudo provvisorio o certificato di regolare esecuzione stabilisce si d'ora di procedere alla presa in consegna anticipata del lavoro. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro, su tutte le questioni che possono insorgere al riguardo e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'appaltatore.